

Avola, rapina in banca

Indagini in corso ad Avola dopo la rapina perpetrata alla Banca Agricola Popolare di Ragusa. A compiere il colpo, ieri, due individui, di cui uno armato di taglierino. Si sono introdotti all'interno dell'istituto di credito e, sotto la minaccia dell'arma, si sono fatti consegnare il denaro contenuto in tre casse, per un totale di ventinovemila euro. I due si sono dileguati subito dopo. La polizia è già in possesso dei fotogrammi della rapina e sono in fase di acquisizione le immagini delle telecamere di sorveglianza di vicine attività commerciali.

Sorpreso mentre rubava, arrestato

A Priolo, arrestato in flagranza di reato il siracusano Massimo Gennuso, di 41 anni. I poliziotti lo hanno sorpreso all'interno di un impianto industriale. Poco prima, hanno ricostruito gli agenti, l'uomo con l'aiuto di un complice ancora non identificato, avrebbe trasportato cinque piastre in metallo del peso di circa 40 chili ciascuna. Gennuso è stato posto ai domiciliari.

Brucia azienda agricola. Regolamento di conti?

☒ Un incendio all'interno di una azienda agricola di Rosolini ha impegnato questa i vigili del fuoco di Noto. Dieci minuti prima delle 6.00, i pompieri sono intervenuti in via Quasimodo, dove un grosso covone di fieno, immagazzinato in un locale di circa 40 mq, aveva preso fuoco. Le fiamme, propagatesi anche in due attigui box scuderia, hanno causato il crollo del tetto del magazzino e la morte di uno dei cavalli ospitati nella struttura. Non è escluso il dolo come causa dell'incendio. Indagano i carabinieri, che – tra le piste – includono anche un possibile regolamento di conti. Uno dei titolari dell'azienda, una coppia, sarebbe in carcere per una vicenda di droga.

Espiante, ministro Lorenzin: "Grazie alla famiglia siriana"

☒ “La donazione degli organi da parte della famiglia della signora siriana, deceduta a Siracusa, è commovente”. Con queste parole il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha commentato lo straordinario gesto di solidarietà ([leggi qui](#)) di cui oggi si occupano anche i media nazionali. “È l'esempio – ha osservato il ministro – che anche in situazioni drammatiche di estremo bisogno, come sono quelle dei profughi che arrivano sulle nostre coste, ci sono persone che riescono a compiere gesti d'amore verso il prossimo che vanno

silenziosamente a beneficio di altri. È per questo che desidero inviare un profondo ringraziamento al marito e ai figli e comunicare tutta la mia vicinanza alla famiglia siriana per aver consentito con il loro generoso dono di prenderci cura di pazienti in lista d'attesa", ha concluso la Lorenzin.

**Sbarchi anche ad Avola: 188
migranti**